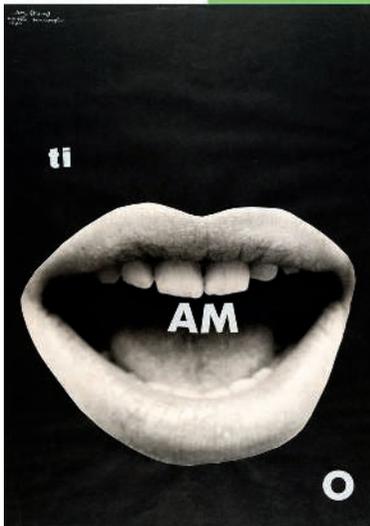


A DESTRA,
COLLAGE
PERFECTION DEL
1971 DI LUCIA
MARCUCCI
(COURTESY THE
ARTIST AND
FRITTELLI ARTE
CONTEMPORANEA,
FIRENZE).

SOTTO,
COLLAGE
AM - (TI AMO)
DEL 1970 DI
MIRELLA
BENTIVOGLIO
(COURTESY MART,
MUSEO DI ARTE
CONTEMPORANEA
DI TRENTO E
ROVERETO).



INDIMENTICABILI MAESTRE

A Milano, una rassegna delle artiste e femministe italiane che hanno lottato per la parità dei sessi. Con un sostegno "forte e chiaro"

«È STATA UNA DICHIARAZIONE DI INTENTI», dice Maria Grazia Chiuri, direttrice creativa di Dior, a proposito dell'idea di includere l'artista e poetessa Tomaso Binga nella sua ultima sfilata a Parigi. Il marchio sostiene la mostra, a Milano, dal titolo *Il Soggetto Imprevisto. 1978 Arte e Femminismo in Italia* (FM Centro per l'Arte Contemporanea, fino al 26/5), centrata sulle artiste-femministe che proprio nel 1978, alla Biennale di Venezia, fanno il loro ingresso e rivendicano visibilità in un luogo difficile da conquistare per le donne. A cura di Marco Scotini e Raffaella Perna, l'esposizione ospita più di 100 opere e una selezione di materiali sui temi socio-politici di allora, oggi tornati a essere cruciali. «Vorrei riaffermare, in modo forte e chiaro, il mio impegno a favore delle donne. Con forza e grazia», conclude Chiuri.

TRA LE NUVOLE

Dalle pagine del *New York Times* ai libri Rizzoli, fino all'immagine dell'oroscopo di *Marie Claire*, Anna Godeassi è una fuoriclasse dell'illustrazione. I suoi mondi onirici e le sue protagoniste appassionate prendono vita anche su grandi tele (a destra, *L'attesa*), sculture e installazioni. Ora raccolte nella personale *Danzando con le nuvole*, alla Galleria Il Vicolo di Milano (dal 16 maggio al 29 giugno, galleriailvicolo.it). C.F.

